



Predsednica Republike Slovenije

**NATAŠA PIRC MUSAR**

**ALLOCUZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
ALLA CERIMONIA DI STATO IN OCCASIONE  
DEL 20° ANNIVERSARIO DELL'ADESIONE DELLA SLOVENIA ALLA NATO**

Brdo pri Kranju, 28 marzo 2024

*Gentile presidente del Governo della Repubblica di Slovenia, signor Robert Golob, gentile presidente del Consiglio nazionale, signor Marko Lotrič, gentili ministri del Governo della Repubblica di Slovenia, cittadine e cittadini, abitanti della Repubblica di Slovenia, slovene e sloveni, stimate signore e stimati signori.*

*Un saluto speciale e un benvenuto anche agli ospiti stranieri di questa sera.*

*La storia slovena è contrassegnata da diverse tappe significative. Tra queste rientrano indubbiamente le fasi graduali che si sono susseguite nella formazione del nostro Stato e che hanno avuto luogo nelle difficili circostanze della Prima e della Seconda guerra mondiale e durante la disgregazione della Jugoslavia. Sotto l'egida di diversi soggetti, e considerando le specificità e le capacità sociali del tempo, abbiamo gradualmente realizzato l'identità slovena e il diritto all'autodeterminazione.*

*Due cose vanno sottolineate durante e dopo l'indipendenza. In primo luogo che, in tempi turbolenti, abbiamo realizzato da soli, coraggiosamente e lottando, il sogno centenario di avere un nostro Stato, consapevoli di tutti i pericoli che incombevano su di noi, prendendo le decisioni giuste al momento giusto. In secondo luogo, nonostante le differenze reciproche, i politici hanno agito come avrebbero dovuto: in maniera unitaria. Le forze politiche sono riuscite a unirsi e, dopo l'indipendenza, a concentrare tutti i loro sforzi sul perseguimento dei principali obiettivi di politica estera del Paese: l'adesione all'Alleanza atlantica e all'Unione Europea.*

*Il lungo processo di avvicinamento, apprendimento e attuazione delle riforme è culminato il 23 marzo 2003 con il sostegno della maggioranza degli sloveni, dei cittadini della Repubblica di Slovenia, in un referendum consultivo sull'adesione della Slovenia alla NATO, nonché il 29 marzo 2004 quando la Slovenia è diventata formalmente membro di tale organizzazione. La decisione che abbiamo preso è stata corretta. L'adesione non solo ci ha permesso di entrare nell'alleanza di difesa, ma è*

*stata altresì un atto di riconoscimento del fatto che facciamo parte di un ambiente basato sulla democrazia come stile di vita, sullo Stato di diritto, sul rispetto dei diritti umani, sull'integrità territoriale e sulla sovranità. L'ingresso della Slovenia nella NATO e, naturalmente, nell'Unione Europea è stato un atto veramente storico se si tiene conto dell'amara esperienza che il popolo sloveno ha provato sulla sua pelle a causa degli appetiti stranieri per la nostra terra. Questo ha reso molto più facile per noi perseguire i nostri interessi nazionali fondamentali, come la stabilità, la pace, la cooperazione e l'integrazione nei flussi economici e di sviluppo internazionali. Ci è stata data parità di diritti al tavolo comune con i nostri alleati e l'opportunità di negoziare con ciascuno di loro individualmente e con tutti allo stesso tempo. Siamo riusciti nell'intento di vivere meglio e in modo più sicuro.*

*Illustri signori e signore,*

*le organizzazioni internazionali collegano essenzialmente Paesi che la pensano nello stesso modo e sono orientati verso lavori che perseguono interessi e obiettivi comuni. La cooperazione facilita la formulazione di soluzioni efficaci alle sfide regionali e globali. Ciò è confermato anche dal periodo relativamente lungo di stabilità in Europa dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Tuttavia, le circostanze internazionali sono imprevedibili. Le minacce moderne sono sfaccettate, ibride e sempre più legate alla tecnologia avanzata.*

*Lo si può vedere nella guerra sul suolo europeo, in Ucraina che è vittima dell'aggressione russa, in Medio Oriente dove, dopo il terribile massacro compiuto da Hamas contro i civili israeliani, stiamo ancora assistendo all'inimmaginabile violenza delle autorità israeliane nei confronti della popolazione palestinese di Gaza che ha causato decine di migliaia di morti, e in molti altri conflitti in tutto il mondo che possono influenzare il nostro stile di vita, incidere sul funzionamento dei sottosistemi sociali, delle infrastrutture critiche, delle catene di approvvigionamento e persino non rispettare i confini nazionali esistenti. I nostri valori e le norme giuridiche internazionali sono sempre più sotto pressione.*

*È preoccupante che nel XXI secolo l'uso della forza sia ancora un mezzo per raggiungere obiettivi, per spostare i confini di Stati sovrani e cercare di soggiogare le nazioni. E quando dico l'uso della forza, illustri signori: da strenua protettrice dei diritti umani e delle libertà, condanno fermamente qualsiasi intervento nella vita di un altro essere umano, la sua sofferenza e tortura, umiliazione, stupro. Le riprese dei campi di battaglia ce lo mostrano ogni giorno. L'umanità non esiste più. I valori non contano nulla. La NATO si sforza di preservare i Paesi che contano ancora sui valori sanciti in più punti del Trattato di Washington. Anche per questo è giusto che la Slovenia sia un membro di questa organizzazione internazionale e che oggi celebriamo il ventesimo anniversario della nostra adesione.*

*L'appartenenza alla NATO ci conferisce benefici e obblighi che hanno una dimensione politica e di difesa. Grazie all'ala protettiva della difesa collettiva abbiamo la massima garanzia di stabilità e sicurezza. Ma questo non è scontato. Si basa su una ripartizione equilibrata degli oneri, su una stretta cooperazione in materia di difesa e sulle capacità reali. Noi alleati dobbiamo sviluppare individualmente e collettivamente le capacità di difesa proprie e comuni, per respingere le minacce o resistere a un eventuale attacco. Quanto sia preziosa questa polizza assicurativa, anche dopo 75 anni di esistenza della NATO, lo dimostra l'inclusione di Paesi tradizionalmente neutrali, quali la Finlandia e la Svezia, e l'interesse di altri Paesi ad aderire a questa organizzazione.*

*L'adesione alla NATO ha anche un'importante dimensione internazionale per la Slovenia che va oltre l'adesione stessa. Negli ultimi due decenni, nonostante alcune difficoltà nel garantire le capacità previste, la Slovenia ha dimostrato la sua disponibilità ad assumersi rischi e a condividere gli sforzi congiunti nei compiti fondamentali dell'Alleanza. Con le Forze Armate slovene abbiamo contribuito e continuiamo a contribuire alla sicurezza e alla stabilità internazionale in numerose operazioni in tutto il mondo, a scoraggiare le minacce militari a est dell'Alleanza, a sostenere i Paesi partner nel vicinato e molto altro ancora.*

*Illustri signori e signore,*

*una delle funzioni fondamentali di uno Stato è garantire la sicurezza all'interno del suo territorio. Senza sicurezza, le altre attività sociali non possono funzionare. Senza sicurezza non c'è sviluppo né prosperità. Ecco perché i politici e la società devono sostenere un moderno sistema di sicurezza nazionale; in particolare le Forze Armate slovene, dalle quali ci aspettiamo giustamente che ci aiutino a fronteggiare ogni tipo di minaccia e di calamità. Per questo, ovviamente, devono essere adeguatamente addestrate, equipaggiate e protette. Sono lieto che dalle parole – cioè più di un decennio di sostegno politico espresso nei documenti strategici a favore di una migliore capacità di difesa per il nostro Paese – si sia passati ai fatti concreti. Dobbiamo perseverare nel mantenere i nostri impegni. Solo così potremo proteggerci, contribuire alla sicurezza degli altri Stati membri e rimanere un interlocutore credibile nella NATO e nella comunità internazionale in generale.*

*L'importanza di rispettare gli impegni assunti può essere illustrata da paragoni pertinenti. È proprio grazie alla nostra appartenenza alla NATO che destiniamo meno risorse alla difesa rispetto a quanto facevamo nell'ex Jugoslavia, o rispetto a quanto avremmo dovuto fare se avessimo provveduto da soli alla nostra difesa. Una difesa indipendente richiederebbe forze di difesa su scala più ampia, un impegno sociale più consistente, lo sviluppo di una gamma completa di capacità e la stipula di partenariati specifici. La NATO ci offre ciò che forse non potremmo permetterci da soli. Ci offre, tra l'altro, la protezione dello spazio aereo, l'accesso alle capacità spaziali e satellitari, lo scambio di informazioni sulla sicurezza, l'attivazione di centri di coordinamento in caso*

*di disastri naturali, l'addestramento e le consultazioni politiche e di sicurezza con una rete di oltre 40 Paesi partner e altre organizzazioni.*

*Care slovene e sloveni, cittadine e cittadini, abitanti della Repubblica di Slovenia!*

*La Slovenia è una perla verde nel nostro cuore e un bellissimo pezzetto di mondo. Siamo fortunati perché possiamo vivere in pace, prenderci cura delle nostre famiglie, andare a trovare i nostri parenti e coltivare l'orto. Vogliamo che i nostri figli possano sviluppare il loro potenziale e a uno straniero che ci chiede del nostro Paese diciamo che qui vivono persone di buon cuore e che da noi è semplicemente bellissimo. Desidero che questo angolo di mondo rimanga intatto. Che possiamo vivere in armonia e senza paura del futuro. Ci sono molti di questi angoli nel mondo che rimangono impressi nei cuori delle persone che vi abitano. Purtroppo, non hanno né pace né un futuro spensierato.*

*Vorrei quindi cogliere l'occasione per ringraziare particolarmente tutte le persone meritevoli nella professione e nella politica per la loro visione, la perseveranza, la maturità e il contributo disinteressato, che hanno spianato la strada all'adesione della Slovenia alla NATO. Un ringraziamento anche a tutti voi che contribuite quotidianamente al prestigio della Slovenia e al suo efficace funzionamento nell'Alleanza e alla promozione degli interessi di sicurezza comuni e nazionali; ai diplomatici e agli esperti che lavorano presso il Ministero degli Affari Esteri ed Europei, il Ministero della Difesa, gli istituti di ricerca nelle università e altrove; e, naturalmente e soprattutto, ai membri delle Forze Armate Slovene.*

*Ho fatto loro visita in diverse occasioni durante il loro servizio in patria e all'estero. Sanno quanto sono orgogliosa di loro e quanto apprezzo il loro lavoro. Ogni istituzione, compresa la NATO, è costituita in fin dei conti da persone. Una gestione politica matura ha il compito di sostenere con coerenza lo spirito del Trattato di Washington che impedisce alla NATO di diventare una potenza di aggressione. La sua forza risiede nella deterrenza, nella solidarietà, nell'assistenza reciproca e nel dialogo. Dobbiamo quindi impegnarci per fare della Slovenia un membro esemplare e un solido anello della catena dell'Alleanza.*

*Vi ringrazio e auguro buona fortuna alla Slovenia!*